



16/00021746

ITA:

SOPRINT.ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TARANTO

63

PUGLIA

5 - Ist. Poligr. Stato - S (r. 400.000)

PROVINCIA E COMUNE: TA - Taranto

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale
(Vetrina 103)

INV 55487

OGGETTO: Rilievo raff.: offerente con patera (Polyboia?)

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO)

DATI DI SCAVO: Sequestro De Rosa Luigi -
(o'altra acquisizione)
acquisito il 28.8.1950

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: IV-III sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica tarantina

MATERIALE E TECNICA Argilla nocciola poco depurata, micacea,
friabile; esecuzione a stampo con matrice stanca; conca-
vo sul retro; ingubbiatura bianca; coloritura in rosa,
rosso, nero
MISURE: Alt. 16; largh. 6STATO DI CONSERVAZIONE: Incrostazioni in varie parti; in-
gubbiatura e coloritura in parte evanidi; lesione al
bordo destro.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: -



NEG. 32.874 E

DESCRIZIONE: Stante su piedistallo semicilindrico, con
orli aggettanti, gravita sulla gamba sinistra, la de-
stra è flessa. Volto minuto, capelli in bande rigon-
fie, bipartiti e raccolti in ciccio sul sommo con
stephane ad elementi radiali. Indossa un chitone ri-
cadente fino ai piedi in pieghe dritte; sul ventre si-
no alle cosce poggia un apoptygma; un himation avvol-
ge le spalle, il braccio destro rivolto in basso e
il sinistro sollevato a reggere con la mano presso
l'omero una phiale mesomphalica; il manto ricade lun-
go i lati, drappeggiato a sinistra.Dipinti in rosa carico il chitone e l'himation, in
nero la patera, i capelli e la base d'appoggio, in
rosso due linee parallele orizzontali sul piedistallo.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUICI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: 72875 E

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Stipe votiva di Contrada Carmine attribuita al
culto di Apollo-Hyakinthos:
da inv.n.52022 a inv.n.52029

| | |
|----------|----------|
| " 55475 | " 55559 |
| " 63492 | " 64000 |
| " 64335 | " 65000 |
| " 65379 | " 66000 |
| " 208479 | " 208480 |
| " 210001 | " 210472 |

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Giovanna Pupino

DATA: novembre 1984

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



dott.ssa Antonietta DELL'AGLIO

Mell'Af

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: Mancano notizie d'archivio riguardanti questo oggetto. L'Inv.Gen. riporta quale provenienza il "Sequestro De Rosa Luigi ed altri" in data 28.8.1950. Probabilmente il rilievo appartiene al rinvenimento del 17.7.1950 in Contrada Carmine, V.le Magna Grecia ang. C.so Italia, proprietà Acclavio.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



16/00021746

ITA:

SOPR.ARCH.DELLA PUGLIA - TARANTO

63

INV. 55487

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

Il rilievo è simile ai numerosi esemplari di ex-voto fintili raffiguranti donne con patera, rinvenuti nella stipe di Contrada Carmine, di cui anche il nostro probabilmente faceva parte; il deposito è stato attribuito al culto di Apollo-Hyakinthos e della sorella Polyboia, cui gli ex-voto femminili vengono riferiti (cfr. A. STAZIO, in "Atti IV Convegno di Studi sulla Magna Grecia", 1964, pagg. 158-165, tav. XI).

I rilievi fintili della Maseria del Carmine, inquadrabili cronologicamente tra la fine del IV e gli inizi del III sec. a.C., sono stati nuovamente collegati ad un'area sacra extra-moenia riferibile al culto di Hyakinthos, antica divinità della Laconia (cfr. D. ROSSI, Sei terrecotte tarantine e il culto di Hyakinthos, in "AIARXAI", II, 1982, pagg. 563-567, tavv. 161-162)

Il deposito di ex-voto fintili indicato come stipe n. 13 di Contrada Carmine, in un recente articolo è ancora attribuito al culto di Apollo-Hyakinthos, associato al tipo femminile indicato come Polyboia (E. LIPPOLIS, Le testimonienze del culto in Taranto greca, in "TARAS", Galatina 1984, pagg. 117-118, tav. XXXI, figg. 4-5)